

chiavitù la Campagna di Roma, nel dì 15. di Maggio restò dalle genti d'esso Patriarca sbaragliato e preso. Fu condotto a Píperino, dove per ordine del Patriarca gli fu mozzato il capo. Queste prodezze del Vitellesco, e molte altre Terre da lui prese e saccomanate, tuttochè non molto convenevoli a persona di Chiesa, pure portarono la pace e quiete a Roma, e a' suoi contorni, di modo che essendo egli andato a Roma nel dì 29. d'Agosto, dal popolo Romano fu ricevuto come in trionfo, e gli furono anche donati mille e ducento Fiorini in una coppa d'oro. Per questo andò crescendo la di lui superbia, con divenir nondimeno maggiore la sua crudeltà.

Anno di CRISTO MCCCCXXXVII. Indizione XV.
di EUGENIO IV. Papa 7.
di SIGISMONDO Imperadore 5.

S'ANDARONO sempre più imbrogliando gli affari del Papa col Concilio di Basilea. Pretendeano que' Padri non solamente di riformar la Chiesa, che ne abbisognava allora non poco, e i Papi medesimi, ma voleano in tutto e per tutto farla da Papi, anzi da più de i Papi: cosa che Eugenio non volea soffrire. Andò sì innanzi il riscaldamento de gli animi, che il Concilio giunse a citare il Papa a rispondero a varie accuse proposte contra di lui per cagion delle Riserve de' Benefizj, delle Annate, del non ammettere le Elezioni, di praticare apertamente, come essi diceano, la Simonia, e sopra altri punti (a). Dal che irritato Eugenio pubblicò una Bolla, con cui dichiarò sciolto il Concilio in Basilea, e determinò Ferrara pel Luogo, dove s'avea da tenere da lì innanzi il Concilio, al quale ancora invitò i Greci. Intanto il Patriarca Vitellesco, che nel precedente Anno avea tolto Palestrina a Lorenzo Colonna, nel dì 20. di Marzo mandò colà guastatori, che interamente la dirroccarono e spianarono, sicchè rimase affatto disabitata e un mucchio di pietre. E di questo ancora, perchè creduto ordinato dal Papa, fu fatto a lui un reato da i Padri del suddetto Concilio. Tenea mano a questa discordia Alfonso Re d'Aragona. Non avendo Papa Eugenio voluto accordargli l'Investitura del Regno di Napoli, richiesta da lui parte colle preghiere, e parte colle minaccie, siccome quegli, che già favoriva il partito del

(a) Raynald.
Ann. Eccles.